



GRUPPO INTESA SANPAOLO

TRIMESTRALE AREA CAMPANIA – 20 novembre 2025

Nel consueto incontro trimestrale tra Azienda e Organizzazioni Sindacali, tenutosi a Napoli lo scorso 20 novembre, sono stati illustrati risultati positivi che confermano, ancora una volta, l'impegno, la professionalità e la dedizione delle colleghi e dei colleghi del nostro territorio. La FABI ha tuttavia evidenziato alcune criticità che necessitano di interventi immediati e concreti da parte dell'Azienda.

PEGGIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI LAVORO

La chiusura e l'accorpamento delle filiali hanno determinato un aumento eccessivo dei flussi di clientela agli sportelli, con file estenuanti e rischi concreti di tensioni e aggressioni nei confronti del personale. La situazione è aggravata dall'insufficiente dotazione di macchine operative, che rende impossibile aprire postazioni aggiuntive nei momenti di maggiore affluenza.

Abbiamo richiesto soluzioni immediate per la gestione dei flussi, l'implementazione di **steward** nelle giornate più critiche, una revisione dei portafogli nelle filiali Retail e Agribusiness, dove persistono carichi di lavoro insostenibili. Con l'avvicinarsi della nuova portafogliazione prevista per inizio 2026, tali interventi non sono più rinviabili.

CLIMA AZIENDALE, GESTIONE HR E TRASFERIMENTI DI FINE ANNO

Pur registrando una maggiore attenzione alle relazioni sindacali, permangono comportamenti da parte di alcuni gestori HR che creano tensione e un clima aziendale deteriorato: assegnazioni effettuate senza conoscere le mansioni, colloqui dai toni poco rispettosi, scarsa attenzione alle situazioni personali, familiari e di salute. È necessario un cambio di passo e una gestione più attenta alle persone e ai loro percorsi professionali.

Desta inoltre forte perplessità il recente giro di trasferimenti dei direttori, effettuato a pochi mesi dalla chiusura dell'anno. Una scelta che non tiene conto dell'impatto sui risultati commerciali né dei tempi necessari a raggiungere i target annuali. Sebbene si dica che queste manovre siano una diretta conseguenza del piano sportelli (nonostante la manovra abbia interessato anche agenzie che non si chiudono), ci domandiamo: **cosa sarebbe cambiato se l'operazione fosse stata posticipata a gennaio?**

FORMAZIONE, SMART WORKING E ASSENZA DI HUB AZIENDALI

Abbiamo ribadito la necessità di garantire a tutti le **8 giornate di formazione flessibile**, assicurare la possibilità di programmare senza ostacoli lo **smart working**, monitorare i comportamenti di alcuni direttori che limitano tali diritti. Seria preoccupazione riguarda inoltre i colleghi con disabilità, in particolare gli ipovedenti, ai quali non vengono garantite soluzioni adeguate per la fruizione della formazione. A tal riguardo, interventi immediati per rimuovere ogni barriera organizzativa e tecnologica. Sul territorio permane anche una grave carenza di **HUB aziendali**, insufficienti per le reali esigenze operative.

DIFFICOLTÀ OPERATIVE PER I GLOBAL ADVISOR

Accogliamo con favore l'apertura del confronto anche su questa figura professionale, che oggi è regolata unilateralmente dall'Azienda. In attesa delle norme previste dal rinnovo del CCNL, segnaliamo le principali criticità:

- lentezza nella portafogliazione della nuova clientela, con rischio di perdita di fatturato;
- impossibilità di accedere alla sezione mutui su ABC nelle giornate da consulente;
- difficoltà nella gestione urgente dei clienti del proprio portafoglio;
- formazione frammentata e poco adeguata per i nuovi ingressi.

Se esiste il divieto per i Global di accedere ai locali aziendali nelle giornate da consulente, esso deve essere rispettato da tutti. La FABI chiede inoltre l'istituzione, nelle piazze principali, di **filiali dedicate ai Global Advisor**.

PULIZIA E RISTRUTTURAZIONE DELLE FILIALI

Le condizioni strutturali e igieniche di molte filiali sono ormai indecorose. Abbiamo chiesto:

- interventi di ristrutturazione e sostituzione di ATM vecchi e non funzionanti,
- un aumento delle ore destinate alle pulizie,
- una revisione dei contratti con le società appaltatrici.

Le criticità emerse non possono più essere considerate semplici “disfunzioni”, ma problemi strutturali che incidono direttamente sul benessere dei lavoratori e sulla qualità del servizio. La FABI continuerà a presidiare con determinazione ogni tavolo di confronto. Le colleghe e i colleghi della Campania dimostrano ogni giorno professionalità, responsabilità e dedizione. È tempo che questo impegno venga riconosciuto e sostenuto da condizioni di lavoro adeguate e rispettose.

Salerno, 01/12/2025

**FABI GRUPPO ISP
AREA CAMPANIA
I coordinatori**